

Una selezione di video e foto di artisti di ogni età e nazionalità per valorizzare l'opera e il pensiero dello scrittore e poeta

I paesaggi di Comisso un concorso parallelo Arrivate 190 opere per il premio letterario

LANOVITÀ

«L' Italia fu conquistata dal mio sguardo attraverso il paesaggio da regione a regione, componendo in me un solo paesaggio, tutto un paesaggio, quello unico, che fa di questa terra come un fiore». Lo scriveva, nel 1948, Giovanni Comisso in uno dei suoi innumerevoli articoli. Ed è facile trovare riscontro della centralità della dimensione paesaggistica nell'opera letteraria dello scrittore trevigiano, che indugia sempre con puntualità nel racconto delle diverse componenti di un territorio e delle sensazioni che in lui generano. Fin da giovanissimo Comisso aveva viaggiato molto, dalla Siberia all'Africa fino all'Estremo Oriente, ma aveva anche percorso l'Italia per più di ventimila chilometri per conto della Gazzetta del Popolo, per descrivere i luoghi meno noti del paese con la sua personalissima vorace curiosità di capirne e carpirne i significati. Quella stessa avidità nello sguardo con cui, nel 1930, scrisse "Giorni di guerra", raccontando la sua partecipazione alla Grande Guerra ponendo l'accento sia sull'incoscienza e la leggerezza giovanile con cui visse i fatti bellici, sia sul suo sguardo perennemente esploratore della natura e del paesaggio che nemmeno la guerra tutt'intorno riusciva a distrarre. A quella sua curiosità e capacità di rappresentare «l'inquietudine desiderabi-



Il presidente Ennio Bianco

le della realtà per ridurla a sé stesso», come la definì Andrea Zanzotto, è dedicato "I paesaggi di Comisso", il nuovo concorso che invita artisti di ogni età e nazionalità a presentare fotografie e video che, attraverso i linguaggi del contemporaneo, valorizzino l'opera e il pensiero dello scrittore in relazione alla sua visione e concezione del paesaggio.

L'iniziativa affianca la 40ma edizione del Premio Letterario Giovanni Comisso che quest'anno ha segnato un inaspettato aumento delle opere ricevute. Sono, infatti, ben 190 (nel 2020 erano state 146) tra le quali 140 di Narrativa italiana (118 nel 2020) e 50 per la sezione Biografia (28 nella precedente edizione), tra le quali la Giuria Tecnica presieduta da Pierluigi Panza selezionerà pubblicamente, il 12 giugno, i tre finalisti

per ciascuna delle due sezioni, attribuendo anche il Premio Comisso Under 35 - Rotary Club Treviso a una delle 13 opere di autori che al momento della pubblicazione non avessero ancora compiuto 35 anni.

In questa stagione già così fortunata per il Premio, il nuovo concorso organizzato anch'esso dall'Associazione Amici di Comisso ribadisce la vitalità dell'associazione stessa affinché, come afferma il suo presidente Ennio Bianco, «possa nascere un archivio di immagini commissiane per ulteriormente raccontare il presente e il futuro del Veneto e dell'Italia». Le opere presentate entro il 6 settembre nelle due distinte sezioni fotografia e video, saranno selezionate dalla giuria composta dallo stesso Ennio Bianco; da Viviana Carlet, fondatrice del Lago Film Fest; da Alessandro Cinquegrani, scrittore e docente di letterature comparate all'Università Ca'Foscari di Venezia; da Carlo Sala, curatore della Fondazione Fabbri e docente al Master Luav in Photography e da Marco Zanta, fotografo e docente. E il 2 ottobre, durante la Cerimonia finale del Premio Letterario Giovanni Comisso, saranno annunciati i venti finalisti che esporranno in una mostra collettiva a Palazzo Giacomelli, in occasione della quale sarà anche proclamato il vincitore assoluto che riceverà un premio di 2.500 euro (concorso.premio-comisso.it). —

MARINA GRASSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA